

In Italia l'Università 4.0 fa riferimento a un preciso programma del Governo. Il Piano Calenda, annunciato nello scorso ottobre 2016, ha previsto 26 miliardi tra finanziamenti e soprattutto incentivi su un progetto nazionale intitolato *Italia 4.0*. In dettaglio, il mondo delle Università potrà attingere a un finanziamento di 100 milioni di euro se predisporrà dei *competence center*

. L'obiettivo? Avviare dei corsi specializzati e dei master dedicati alle tematiche dell'industria 4.0 che potranno formare 200mila studenti e 3mila futuri manager. I primi competence center sono partiti già alla fine del 2016 e vedono coinvolti l'università di Padova, l'università Ca' Foscari, l'università Luav e l'università di Verona per il Veneto, le università di Trento e Bolzano per il polo trentino mentre in Friuli Venezia Giulia il network delle Università 4.0 vede in prima linea gli atenei di Udine e Trieste e la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Altri competence center seguiranno nel corso di questo 2017 a Milano e Torino, sedi di due importanti Politecnici, seguiti dalla Scuola speciale Sant'Anna di Pisa, l'Università Federico II di Napoli e il Politecnico di Bari.

Altri 170 milioni di euro saranno destinati invece a incentivare la creazione di dottorati di ricerca sull'industria 4.0 (900 in tutto, di cui 100 con focus particolare sui big data), finalizzati a potenziare due particolari cluster tecnologici: Fabbrica Intelligente e Agrifood. ([Fonte](#) : L. Zanotti 16-01-17)